

LA CERIMONIA

Vittime del lavoro, l'omaggio e un appello per la sicurezza

La commemorazione dell'Anmil con i rappresentanti di municipio e Regione
Il presidente Ferrari: «Rispetto delle regole e consapevolezza dei lavoratori»

PAVIA

«Il 20% degli incidenti sul lavoro, anche mortali, è causato dalla negligenza del lavoratore o dalla eccessiva confidenza con il macchinario».

Così Walter Ferrari, presidente della sezione pavese di Anmil, ieri mattina durante le celebrazioni della 71esima giornata nazionale dedicata alle vittime del lavoro che si è tenuta in piazzale Caduti sul Lavoro (slargo di via Olevano). Presenti diversi soci dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi sul lavoro ed alcuni rappresentanti istituzionali come i consiglieri regionali Ruggero Invernizzi, Roberto Mura, Giuseppe Villani, l'assessore alla Polizia Locale, Pietro Trivi, e le consigliere di opposizione Ilaria Cristiani ed Alice Moggi. Dopo la benedizione di don Paolo Pelosi (parroco del vicino Crocifisso) si è tenuta la vera e propria cerimonia con gli interventi dai qua-



La commemorazione delle vittime del Lavoro in via Olevano

li sono emersi concetti importanti. Posto che la maggior parte degli incidenti avviene per scarse misure di sicurezza e che la prevenzione purtroppo non basta mai, è giusto anche sottolineare quanto una parte degli infortuni possa derivare da un eccesso di confidenza con il macchinario da utilizzare o

Dall'inizio dell'anno in provincia di Pavia 3.026 infortuni e 7 incidenti mortali

da negligenza. In ogni caso quella che sembra mancare è la formazione dei dipendenti; non tanto i corsi imposti dalle normative come quello sulla ex legge 626, ma uno studio più specifico della mansione da ricoprire e delle strumentazioni che si andranno ad utilizzare.

«Quando ero commissario

Anmil nel territorio lodigiano – ricorda Ferrari –, un'azienda mi aveva chiamato perché i lavoratori non rispettavano le regole di sicurezza. Ci vuole coraggio ed è necessario anche dire queste cose. Dopodiché il capitolo più ampio riguarda la scarsa applicazione delle regole di sicurezza da parte delle aziende. Credo che sia un tipo di cultura da istillare sin dal momento della scuola, anche se purtroppo non esiste un provvedimento di attuazione di quanto già previsto dal Testo Unico in materia di finanziamenti».

CONTROLLI E SEGNALAZIONI

Presente anche Mauro Granvillani, responsabile dell'ufficio lavoratori dell'Inail che racconta di comunicazioni inviate dagli stessi lavoratori: «Non siamo noi a svolgere i controlli, ma i funzionari dell'Ats – spiega –. Il nostro istituto interviene ad evento accaduto, ma spesso capita di ricevere segnalazioni anonime da parte di dipendenti. Questo fa capire che c'è attenzione sul tema e allo stesso tempo anche molta paura di perdere un posto di lavoro dove magari il contratto è pure atipico».

Dall'inizio dell'anno in provincia di Pavia (nonostante un calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), i numeri sono comunque pesanti: nel giro di otto mesi (sino ad agosto) si sono verificate 3.026 infortuni e 7 incidenti mortali. —

ALESSIO MOLTENI

IL BIMBO CONTESSO



Eitan col nonno materno

Eitan, chiuse le udienze Tempi lunghi per decidere

PAVIA

Si è tenuta ieri al tribunale della famiglia di Tel Aviv la terza e ultima udienza a porte chiuse sulla vicenda di Eitan, il bimbo di 6 anni sopravvissuto alla tragedia del Mottarone conteso tra i nonni materni israeliani e la zia paterna pavese al quale è stato affidato da tribunale per i minoritaliani. In aula a Tel Aviv, ieri mattina erano presenti Aya Biran, zia paterna e affidataria della tutela del bambino, e il nonno materno Shmuel Peleg che ha portato Eitan in Israele senza consenso ed è indagato in Italia, dalla procura della repubblica di Pavia, per sequestro.

In aula anche la figlia del nonno rapitore, Gali Peleg, sorella della mamma di Eitan, che in Israele ha chiesto l'adozione del piccolo. L'udienza andrà avanti a oltranza, ma per il verdetto servirà ancora tempo. La giudice dovrà entrare nel merito della vicenda partendo da quanto previsto dalla Convenzione dell'Aja per la fattispecie giuridica della sottrazione dei minori. Da parte dei Biran appare intatta la speranza che dalle prossime udienze esca la decisione del ritorno del bambino in Italia. I legali dei Peleg hanno da subito dato un giudizio positivo della prima decisione della giudice perché «ha posto l'interesse del minore al centro». —

IN BREVE

Domani alle 18 Ponte Ghisoni e market in commissione

Prevista alle 18 di domani pomeriggio la commissione lavori pubblici. Al centro del dibattito due temi che nei mesi hanno scatenato polemiche: il ponte di via Ghisoni ed il nuovo supermarket a San Pietro in Verzolo. In merito ai due interventi verranno chieste informazioni rispettivamente sullo stato di avanzamento dei lavori e su eventuali aggiornamenti dell'operazione in viale Cremona. Saranno presenti gli assessori Bobbio Pallavicini (Lavori Pubblici e Mobilità) e Massimiliano Koch (Urbanistica).

Viale Cesare Battisti Nell'incidente 6 contusi Anche bimbo di 7 anni

Incidente stradale, ieri pomeriggio poco prima delle 17, in viale Cesare Battisti. Il bilancio è di sei contusi tra cui un bimbo di sette anni. Per fortuna nessuno di loro è in gravi condizioni e sono stati comunque soccorsi dal personale del 118 intervenuto sul posto con un'ambulanza della Croce Verde. E' stato uno scontro tra due auto che, per fortuna, stavano procedendo a velocità ridotta. I rilievi, per chiarire la dinamica precisa, sono stati eseguiti da una pattuglia della polizia locale.



Acqua e foto, premiati i vincitori

Premiati i vincitori del concorso "Le forme dell'acqua" indetto dal Comune e sponsorizzato da Pavia Acque. Una gara al miglior scatto fotografico inerente il tema dell'acqua. A vincere il primo premio dal valore di 300 è stata Carlotta Paesotto

con "Istanti di ghiaccio al Castello Visconteo". Una immagine che ha ritratto il cosiddetto "gelicidio": il congelamento delle gocce di acqua a contatto con il suolo. La mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre al Crea di via Case Basse Torretta.

In edicola
dal 24 settembre



LA SPAGNOLA LA PIÙ GRANDE PANDEMIA DEL NOVECENTO

Per la prima volta foto mai viste, sfuggite alla censura, ci raccontano come durante la Grande Guerra un'epidemia sconvolse abitudini e vite in Italia e nel Mondo. Un libro che ci fa comprendere come nella Storia si possono trovare le risposte al presente che viviamo.

A € 12,80 più il prezzo del quotidiano

www.gasparieditore.it

IN EDICOLA CON **la Provincia**
PAVESE